

**IL CASO** IL SINDACO BONTEMPI SCRIVE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE: «SCONGIURARE L'APPROVAZIONE»  
**Unificare i Consorzi? Nocera Umbra boccia la proposta. «Sicurezza a rischio»**

— NOCERA —

**MALUMORE**, fermenti, proteste anche ufficiali: l'ipotesi di unificare i Consorzi di bonifica operanti in Umbria ha suscitato allarme nella zona del nocerino che si dichiara colta di sorpresa dall'irruzione di un presunto preannuncio. Senza esitazione il sindaco Giovanni Bontempì ha inviato una nota al presidente della giunta regionale, agli assessori e ai consiglieri. E lo ha fatto nell'intento di tutelare uno strumento che — rileva — ha sempre operato in modo utile per la tutela dei corsi d'acqua del territorio. Scrive fra l'altro, Bontempì: «Ho appreso che la Giunta Regionale ha proposto l'unificazione dei tre Consorzi di bonifica operanti in Umbria. Ciò è avvenuto senza alcun confronto con i Comuni interessati. Qualora la proposta dovesse concretizzarsi in una legge, le conseguenze per il nostro territorio sarebbero di certo negative». E poi: «Il nostro consorzio di bonifica ha sempre rappresentato per il Comune di Nocera Umbra un presidio locale su tutto ciò che concerne la gestione dei corsi d'acqua, un valido strumento di gestione di un territorio idraulicamente fragile, rendendo possibile la programmazione e la realizzazione dei vari interventi di messa in sicurezza».

**LE DOGLIANZE** o le parole di apprensione si estendono anche alle ragioni di sicurezza territoriale. Riflette, infatti, il sindaco: «Il Consorzio unico allontanerebbe il punto di decisione e di programmazione dai territori di riferimento. A fronte di risparmi, non bene definiti, si assisterebbe, a un sicuro scadimento dei livelli di sicurezza idraulica nel territorio». «Grazie al continuo confronto, l'Ente ha potuto attivare nel corso degli anni la pianificazione di interventi che hanno consentito il reperimento di risorse da parte di Regione, Stato ed Unione Europea. E' stato ultimato da poco il Piano di Bonifica dell'Ente, relativo a tutti i Comuni del Comprensorio, che prevede investimenti per circa 345 milioni di euro nei prossimi anni, suddivisi in opere straordinarie, manutenzioni, ampliamento del comprensorio irriguo». «Pertanto chiedo che il Consiglio si attivi affinché venga scongiurata l'approvazione della proposta».

